

<b>Riferimenti normativi</b>	Articolo 52 (b) (i) e 56 del Reg. (CE) N° 1698/2005, e punto 5.3.3.2.1. dell'Allegato II del Reg. (CE) 1974/06 e Reg. CE n. 473/2009.
<b>Codice di Misura</b>	4.1.3.3 Avviamento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Sottomisura a) Servizi di base per l'economia e la popolazione rurale
<b>1 – Descrizione della misura</b>	
<b>Finalità</b>	La finalità della presente misura è migliorare la qualità della vita e incrementare il capitale sociale del territorio di riferimento del PSL Sibilla, attraverso il sostegno alla crescita e allo sviluppo dei servizi di base per l'economia e la popolazione rurale.
<b>Obiettivi</b>	<p><i>Obiettivo generale:</i> Miglioramento della qualità della vita attraverso il potenziamento e la qualificazione dei servizi sociali alla popolazione, nonché attraverso il recupero dei borghi storici</p> <p><i>Obiettivo specifico:</i> Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali attraverso lo sviluppo dei servizi alla popolazione.</p> <p>La sottomisura prevede la concessione di un aiuto in conto capitale finalizzato al cofinanziamento di investimenti materiali ed immateriali destinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'attivazione di reti di servizi a supporto dell'economia rurale utili ad elevare l'efficienza e la produttività del tessuto microeconomico locale;</li> <li>- alla realizzazioni di reti di servizi essenziali alle popolazioni rurali in grado di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono nei territori scarsamente dotati di servizi collettivi;</li> <li>- alla realizzazione di piccole infrastrutture funzionali alla erogazione di servizi a supporto dell'economia locale e all'avviamento di servizi essenziali alle popolazioni rurali.</li> </ul>
<b>Tipologie degli interventi</b>	<p>Sono ammissibili all'aiuto gli investimenti materiali ed immateriali finalizzati:</p> <p><b>Azione 1a. Servizi alla popolazione</b></p> <p>Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di strutture ed alla copertura dei costi di avviamento di servizi alla popolazione. I settori di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>intervento 1a.1:</b> servizi integrativi per la scuola: trasporto (costo del servizio, costi dell'assistenza al trasporto), mense per la ristorazione scolastica, organizzazione attività ricreative e di aggregazione per ragazzi;</li> <li>- <b>intervento 1a.4:</b> servizi culturali (compresi i servizi di guide per i musei del territorio) e ricreativi e centri di aggregazione per la popolazione (giovanile e o per l'intera popolazione).</li> </ul> <p><b>Azione 1d. Servizi informativi e telematici ai cittadini</b></p> <p>Sono ammissibili gli interventi finalizzati all'acquisto di strumenti hardware e software funzionali ai seguenti servizi: 1) servizi informativi (es: su servizi di trasporto, servizi comunali ai cittadini, ecc...) da parte della Pubblica Amministrazione (PA) e da associazioni no profit locali; 2) servizi telematici in rete offerti dalla PA quali certificazioni per via telematica, accesso a pratiche amministrative, ecc...</p> <p>Sono ammissibili spese per investimenti immateriali, investimenti materiali e acquisizione di beni e servizi.</p>

	<p>Sono inoltre ammissibili onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti strutturali fino ad un massimo del 10%;</p> <p>Le spese ammissibili sono quelle indicate nel documento del MIPAAF relativo alle “linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi” e saranno definite, in modo specifico, nei bandi di accesso.</p>
<b>Beneficiari</b>	Enti locali ed associazioni no-profit.
<b>Tasso di partecipazione comunitario</b>	– La partecipazione del FEASR è pari al 44% della spesa pubblica.
<b>Intensità di aiuto</b>	<p>Sono concessi aiuti per i costi ammissibili con una intensità del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– 100% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui all’azione 1a per i soggetti pubblici e del 60% per soggetti privati;</li> <li>– 90% del costo totale ammissibile per gli investimenti di cui all’azione 1d per i soggetti pubblici e del 40% per soggetti privati;</li> <li>– tassi di contributo decrescente per i 5 anni di intervento, fino ad un massimo del 100%, 80%, 60%, 40%, e 20% delle spese effettivamente sostenute per la erogazione dei servizi di nuova costituzione di cui all’azione 1a</li> </ul> <p>Nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici e l’attività oggetto dell’aiuto non è connessa ad alcuna attività produttiva o commerciale del beneficiario, il massimale dell’aiuto sarà stabilito nelle Disposizioni Attuative del PSR.</p> <p>In tutti gli altri casi l’aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa “<i>de minimis</i>” di cui al Regolamento n° 1998 del 15 dicembre 2006. IL GAL definirà, nel bando di accesso, il massimale di investimento ammesso a contributo.</p>
<b>Limitazioni alle condizioni di ammissibilità</b>	<p>La misura è applicabile nelle aree D e C3 per gli investimenti riferiti all’azione 1°</p> <p>La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2 per gli investimenti di cui all’azione 1.d)</p> <p>Gli investimenti di cui all’azione 1a possono essere finanziati nell’ambito di un progetto pluriennale in cui si dimostri, con le modalità previste dalle Disposizioni Attuative del PSR Marche 2007/2013, la capacità dei beneficiari di sostenere i costi di gestione dopo la fase di avvio cofinanziata con il PSR Marche 2007/2013.</p>
<b>Criteri di demarcazione con il FESR</b>	<p>La demarcazione è garantita in quanto nelle Marche il FESR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– non sostiene interventi di servizio alle popolazioni;</li> <li>– nell’ambito dei servizi telematici, finanzia soltanto interventi infrastrutturali relativi alla diffusione della banda larga, non finanziate dalla presente misura.</li> </ul>
<b>2 – Procedure di attuazione</b>	
<b>Ambito territoriale di intervento</b>	<p>La misura è applicabile nelle aree D e C3 per gli investimenti di cui alle lettere 1.a)</p> <p>La misura è applicabile nelle aree D, C3 e C2) per gli investimenti di cui alle lettere 1.d)</p>
<b>Criteri di ammissibilità</b>	<p>Il sostegno può essere concesso per gli investimenti che rispettino le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si impegnino a garantire la destinazione d’uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli interventi strutturali e di 5 anni per gli altri investimenti.</li> </ul>
<b>Procedure di selezione</b>	<p>La selezione delle domande di aiuto avverrà sulla base di specifici bandi di accesso e delle relative graduatorie di merito.</p> <p>Dovrà essere garantita la complementarietà e la demarcazione a livello di programmazione locale, tra gli interventi realizzati attraverso l’approccio Leader e gli</p>

	interventi realizzati nell'ambito dei progetti territoriali provinciali.	
<b>Criteri di priorità</b>	<p>La selezione dei beneficiari, per l'azione 1a. <b>Servizi alla popolazione</b> sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– tipologia dei servizi attivati 50 %</li> <li>– avvio dei servizi destinati a creare occupazione 15 %</li> <li>– stato della progettazione (superiore al livello minimo di ammissibilità) e stato di realizzazione del progetto 15 %</li> <li>– numero di comuni coinvolti nel progetto 10%</li> <li>– gestione organizzata dei servizi 10 %</li> </ul> <p>La selezione dei beneficiari per l'azione 1d. <b>Servizi informativi e telematici ai cittadini</b> sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– servizi nelle aree D e C3 45 %</li> <li>– avvio dei servizi destinati a creare occupazione 15 %</li> <li>– numero di comuni coinvolti nel progetto 20 %</li> <li>– gestione organizzata dei servizi 20 %</li> </ul> <p>Nei bandi di accesso saranno definiti, in modo puntuale, i punteggi delle priorità</p>	
<b>Disposizioni transitorie</b>	Non è previsto il trasferimento di spese relative ad impegni assunti nel periodo di programmazione 2000-2006 al periodo 2007-2013.	
<b>3 – Indicatori comuni (*1)</b>		
<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
<b>Output</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di strutture funzionali ai servizi realizzate</li> <li>• Numero di servizi attivati</li> <li>• Numero di servizi informativi e telematici finanziati</li> </ul>	<p style="text-align: center;">¾</p> <p style="text-align: center;">2/3</p> <p style="text-align: center;">2/3</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Volume totale di investimenti</li> </ul>	400.000 euro
<b>Risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (10) Popolazione rurale utente di servizi migliorati</li> </ul>	Da definire
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (11) Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali</li> </ul>	Da definire
<b>Impatto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (1) Crescita economica (Valore Aggiunto creato per effetto del PSR) (milioni di Euro)</li> </ul>	Da definire
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• (2) Posti di lavoro creati (Aumento o mancata perdita di ULU per effetto del PSR (ULU))</li> </ul>	Non stimabile in questa fase